

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

Premessa

Ad oggi il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020 - 2022 è fissato entro il 31/12/2019 a meno di eventuali proroghe che verranno autorizzate dal Ministero delle Finanze.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2020-2022 al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2020-2022, disciplinato dal D.Lgs 118/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico - gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio oltre a:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Le previsioni di bilancio si sono attenute alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, adottando un criterio storico di allocazione delle altre risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2019. Lo schema di Bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di servizio sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del DUP.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la nota integrativa al bilancio di previsione 2020 costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite al triennio 2020-2022. Il Bilancio è stato elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Il bilancio 2020/2022 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 -Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020 - 2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2020:	3.021.149,21
Esercizio 2021:	5.621.627,00
Esercizio 2022:	2.576.627,00

Il pareggio di Bilancio a legislazione vigente è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) Politica tributaria: non sono state modificate aliquote Imu, Add. Irpef, Imposta pubblicità, Tosap
- 2) Tari: è stata mantenuta la previsione 2020/2021 già approvata con il piano finanziario 2019 allegato al Bilancio di previsione 2019/2021
- 3) Politica tariffaria: sono state apportate alcune modifiche alle tariffe dei servizi
- 4) Politica Previsioni spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, si è cercato di contenere al massimo le previsioni di spesa corrente, operando riduzioni sugli stanziamenti definitivi del 2019.
- 5) Spesa personale: soggetta a numerosi vincoli rimane inalterata, garantendo livelli qualitativi e quantitativi dei servizi con l'attuale personale in servizio;
- 6) L'entrata da Oneri di urbanizzazione viene destinata esclusivamente alle spese di investimento;
- 7) Politica di indebitamento: nell'arco del triennio finirà l'ammortamento di n. 5 mutui e si prevede di non aprirne di nuovi.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

Anche le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

ENTRATA

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.147.374,00	1.141.874,00	1.136.874,00
	301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	262.000,00	262.000,00	262.000,00
II: Trasferimenti correnti	101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	80.300,00	79.250,00	79.250,00
III: Entrate extratributarie	100 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	194.930,00	194.930,00	194.930,00
	200 : Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	300 : Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
	400 : Altre entrate da redditi da capitale	1000,00	1000,00	1000,00
	500 : Rimborsi e altre entrate correnti	11.840,00	11.840,00	11.840,00
IV: Entrate in conto capitale	200 : Contributi agli investimenti	432.972,21	3.040.000,00	00,00
	300 : Altri trasferimenti in conto capitale	00,00	00,00	00,00
	400 : Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	500 : Altre entrate in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
V: Entrate da riduzione di attività	400 : Altre entrate per riduzione di	00,00	00,00	00,00

finanziarie	attività finanziarie			
VI: Accensione prestiti	200 : Accensione prestiti a breve termine	00,00	00,00	00,00
	300 : Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	00,00	00,00	00,00
VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	100 : Entrate per partite di giro	460.633,00	460.633,00	460.633,00
	200 : Entrate per conto terzi	65.000,00	65.000,00	65.000,00

Per quanto riguarda le entrate, la Legge di stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013 n. 147) aveva introdotto l'Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni).

Con la legge di stabilità 2016 (Legge 208 del 28.12/2015) vengono totalmente riviste l'IMU e la TASI.

Il gettito IMU viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale determinata dall'art. 1, comma 17, lett.a della Legge 208/2015 - Legge di stabilità che ha subito una sensibile diminuzione nel tempo confermandola al 22,43% del gettito IMU 2014 ad aliquota base (93.075,88 Euro);

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (art. 1, comma 13, Legge 208/2015)
- Esclusione immobili cosiddetti imbullonati (art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015)
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purchè non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Permangono le seguenti ipotesi ulteriori di esclusione o esenzione dall'IMU:

- unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze, comprese quelle destinate a studenti universitari soci assegnatari anche in deroga al requisito richiesto della residenza anagrafica;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M.- 22 aprile 2008;
- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;
- ex casa coniugale e relative pertinenze, assegnata all'altro coniuge con provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare, purchè non iscritta nelle categorie catastali A1, A8 o A9, posseduta e non concessa in locazione da personale in servizio permanente nelle Forze Armate, di Polizia e del Corpo dei VV.FF.;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. immobili merce);

- i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- una sola unità immobiliare, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti in territorio italiano e iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- unica unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto le seguenti novità:

1. la non assoggettabilità ad imposta per i terreni agricoli, se posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola.
2. il moltiplicatore ai fini della determinazione della base imponibile per i restanti è pari a 135.
3. l'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato. La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale. Le condizioni necessarie per accedere alle agevolazioni sono le seguenti:
 - Il contratto deve essere registrato;
 - Il comodante deve possedere un solo immobile in Italia, ovvero, può possedere oltre l'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - Il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
 - Presentazione della Dichiarazione IMU entro i termini di legge.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori venali minimi (€/mq) sono stati stimati con delibera della G.C. n. 43 del 18/04/2016 ed aggiornata con delibera della G.C. n. 17 del 23.02.2017.

IMU

Aliquota ordinaria di Base: 9,5 per mille

Aliquota prima casa (A1/A8/A9): 5,00 per mille

Il comma 14 della Legge di stabilità 2016 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013) In particolare:

- la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso").

Per questo motivo la TASI è stata completamente azzerata a Bilancio.

Per quanto riguarda la TARI, viene mantenuto l'obbligo di coprire interamente al 100% la spesa come indicata dal Piano Finanziario. La legge 205/2017 art. 1 c. 527 stabilisce che sono attribuite ad ARERA (Autorità regolazione per energia, reti e ambiente) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. A tal proposito l'ARERA ha pubblicato la delibera 443/2019/R/RIF del 31.10.2019 relativa alla "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti periodo 2018-2021" con allegato A concernente "il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021".

Vista la comunicazione di Bacino 16 ns. prot. 7714 del 11.11.2019 in cui dichiarava l'impossibilità di fornire un piano finanziario 2020 in linea con le ultime disposizioni ARERA entro tempi utili per

l'approvazione del Bilancio comunale, il gettito è stato previsto in €. 406.345,00 sulla base della previsione pluriennale 2020/2021 del piano finanziario 2019 approvato in occasione del Bilancio 2019/2021.

Le utenze della TARI vengono comunque distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziale del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Le tariffe della TARI vengono determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al d.p.r. 158/1999, ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali.

Per quanto riguarda i riversamenti dal parte di Agenzia delle Entrate - Riscossione si è registrato un calo dei riversamenti derivanti da coattivo dei ruoli TARSU di anni precedenti.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF si confermano le seguenti tariffe:

0,70 % redditi da 0 a 15.000 euro
0,73 % redditi da 15.000 a 28.000 euro
0,75 % redditi da 28.000 a 55.000 euro
0,78 % redditi da 55.000 a 75.000 euro
0,80 % redditi oltre 75.000 euro

Dal 2020 occorre tener conto delle perdite di gettito derivanti da alcune disposizioni di legge:

- La deducibilità dell'IMU relativa agli immobili strumentali dal reddito di impresa (art. 3 D.L. 34/2019)
- Imposta sostitutiva del 20% sul reddito d'impresa o da lavoro autonomo per chi ha percepito compensi l'anno precedente tra euro 65.001,00 e 100.000,00 (art 1 c. 17 L. 145/2018)

Il gettito è stato diminuito per via comunque di una graduale diminuzione dei redditi da lavoro delle persone fisiche.

L'attività di controllo sui pagamenti IMU continuerà nel corso del 2020-2022. L'importo è stato accantonato in parte nel fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto trattasi di entrata di difficile riscossione. L'attività di accertamento dei tributi, che in questi ultimi anni è stato affidato ad una ditta esterna con la supervisione dell'ufficio tributi, ha permesso non soltanto di accertare mancati introiti ma anche di aggiornare la banca dati comunale, operazione quest'ultima di vitale importanza in un sistema di entrate comunali che sempre più si fonda sulle risorse proprie.

Sono riconfermate anche per il 2020 le aliquote già applicate nell'anno precedente relative a TOSAP riscossa in proprio (di cui si è provveduto ad accantonare quota parte nel fondo crediti dubbia esigibilità) e all'imposta comunale sulla pubblicità e sui diritti sulle pubbliche affissioni riscossa tramite la società Irtel srl.

La quantificazione del fondo di solidarietà tiene conto di tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali (capacità del comune di autofinanziarsi) e i fabbisogni standard (stima del prezzo giusto delle funzioni comunali) dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare

la suddetta quota perequativa del FSC. Se le capacità fiscali sono più alte dei fabbisogni standard, l'ente cede risorse nel caso contrario le acquisisce.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del Fondo.

L'art. 14 c. 1 lettera a) del D.L. 50/2017 ha ridotto la quota di variazione in diminuzione (o in aumento) del FSC rispetto al FSC 2016 dal 8% al 4%.

Per quanto concerne invece la quota perequativa, la legge di bilancio 2017, L. n. 232 dell'11 dicembre 2016, prevede un graduale aumento della quota del fondo di solidarietà comunale che viene accantonata per essere redistribuita ai Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, come previsto dal comma 380-quater della Legge n. 228/2012. Il c. 1 art. 57 D.L. 124/2019 modifica la legge 232/2016 prevedendo che la quota perequativa (nel 2017 era del 40%, nel 2018 e 2019 del 45%) sarà via via incrementata del 5% annuo a partire dal 2020, sino a raggiungere il 100% nell'anno 2030.

Le previsioni provvisorie del fondo non sono ancora state pubblicate sul sito del MEF, per il momento si è mantenuto lo stanziamento del 2019.

Tra i trasferimenti erariali del Titolo II dal 2017 al Comune di Foglizzo non è più riconosciuto il contributo ex sviluppo investimenti che non è fiscalizzato da federalismo municipale. Per l'anno 2020 il MEF non ha ancora pubblicato l'entità dei contributi a carattere generale spettanti al Comune di Foglizzo quindi sono stati previsti come quelli dell'anno scorso.

Le entrate extra-tributarie 2020 sono state previste in linea con quelle del 2019.

Vengono confermati gli importi dei diritti di segreteria sugli atti urbanistici - edilizi, demografici, ecc. Si confermano i diritti uscita salma di 130,00 Euro (nel territorio nazionale) e 250,00 (all'estero) per il triennio per l'evidente aumento delle pratiche di morte a seguito dell'apertura dell'hospice dell'ASL per malati terminali nel comune di Foglizzo.

Le tariffe per la mensa scolastica a favore degli alunni dell'Istituto comprensivo, con tariffe diverse a secondo delle fasce di reddito, vengono rideterminate per l'anno scolastico 2020/2021 a seguito di aggiudicazione appalto mensa a nuovo gestore per il triennio 2019-2022.

E' stata prevista una diminuzione nell'introito della vendita di lotti boschivi, visto che si è constatato che sta diminuendo la legna da vendere.

I proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada e le altre sanzioni amministrative saranno destinate per le finalità previste dal art. 208 del C.d.S. (vedi Allegato al Bilancio) e accantonati a fondo crediti dubbia esigibilità. Anche se la volontà dell'amministrazione è quella di promuovere un controllo della velocità con apparecchiature veloci, l'entrata è stata mantenuta simile agli anni scorsi per l'incertezza dell'andamento dell'attività in programma.

Sono stati mantenuti gli stessi importi relativi agli affitti di terreni e immobili comunali.

Nei servizi a domanda individuale rimane la mensa scolastica con una copertura al 90,20%.

La stima delle entrate in conto capitale nel triennio prevede concessioni dei loculi, aree, ecc. cimiteriali per € 30.000,00 e proventi derivanti dai permessi a costruire per € 30.000,00.

Dal 01/01/2018 gli oneri di urbanizzazione possono essere destinati esclusivamente a manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria come indicato nella Legge 232/16 art. 1 c. 460.

Nelle entrate in conto capitale sono ricompresi anche i contributi per gli investimenti da amministrazioni pubbliche o da privati.

Si evidenziano, in particolare, due contributi regionali nell'anno 2020:

€. 117.972,21 per continuazione lavori di rifacimento impianto illuminazione pubblica iniziati nel 2019

€. 300.000,00 per interventi di riduzione rischio idrogeologico e costruzione scolmatore di cui ci è stata assicurata l'assegnazione. Inoltre nel 2020 un contributo di Euro 15.000,00 della Fondazione CRT per opere di manutenzione idrogeologica.

Si evidenzia nel 2021 la volontà dell'amministrazione di portare avanti opere di efficientamento energetico e adeguamento sismico dell'edificio scolastico richiedendo contributi regionali, oltre a adeguamento alle norme di sicurezza dell'edificio polivalente.

SPESA

TITOLO	MISSIONE	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
I: SPESE CORRENTI	1: Servizi istituzionali generali e di gestione	512.037,00	506.963,00	505.278,00
	2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
	3 - Ordine pubblico e sicurezza	79.845,00	78.195,00	78.195,00
	4 - Istruzione e diritto allo studio	163.445,00	164.895,00	164.595,00
	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.595,00	10.980,00	10.950,00
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.050,00	36.950,00	36.950,00
	7 - Turismo	4.900,00	4.900,00	4.900,00
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.500,00	11.500,00	11.500,00
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	406.981,00	413.363,00	413.363,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	164.208,00	164.878,00	163.568,00
	11 - Soccorso civile	1.900,00	1.900,00	1.900,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115.320,00	114.100,00	113.750,00
	13 - Tutela della salute	4.800,00	5.000,00	5.000,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	2.000,00	600,00	600,00
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.100,00	2.100,00	2.100,00
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	20 - Fondi e accantonamenti	83.613,00	93.370,00	90.045,00
	50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
II: SPESE IN CONTO CAPITALE	1: Servizi istituzionali generali e di gestione	27.500,00	5.000,00	27.500,00
	4 - Istruzione e diritto allo studio	00,00	2.350.000,00	0,00
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	00,00	120.000,00	0,00
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	316.000,00	1.000,00	1.000,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	142.972,21	624.000,00	25.000,00
	11 - Soccorso civile	1.000,00	00,00	1.000,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.500,00	00,00	5.500,00
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	00,00	0,00	0,00
III: SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1: Servizi istituzionali generali e di gestione	00,00	0,00	0,00
IV: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	50 - Debito pubblico	103.250,00	86.300,00	88.300,00
V: CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE		300.000,00	300.000,00	300.000,00
VII: SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99 - Servizi per conto terzi	525.633,00	525.633,00	525.633,00

Gli equilibri di bilancio sono il risultato anche dell'attività di spending review che negli ultimi anni è stata operata dagli uffici comunali.

Per quanto riguarda la spesa corrente, quest'anno più che mai si è proceduto con un'attenta analisi delle spese obbligatorie e agli adeguamenti per la gestione dell'Ente (utenze, spese di funzionamento, abbonamenti, contributi associazioni...) resi necessari dalle entrate sempre più critiche.

Le scelte per gli acquisti del materiale necessario per i vari uffici, vengono eseguite in base alle esigenze e affidate alle ditte fornitrici appositamente individuate.

Alcuni servizi vengono svolti tramite prestazione di servizi con affidamento a terzi, appositamente valutati in base alle esigenze, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Per gli acquisti vengono utilizzate le convenzioni quadro definite dalla CONSIP o si fa riferimento a queste come parametro limite. Secondo le nuove disposizioni di legge, gli acquisti al di sotto dei 1.000,00 vengono effettuati con richiesta di un preventivo, quelli tra i 1.000 e i 40.000,00 euro vengono gestite tramite MEPA mentre quelle al di sopra tramite Centrale Unica di Committenza. Con il D.lgs 50/2016 che ha recepito la direttiva comunitaria 2014/24/EU dal 18/10/2018 è entrato in vigore per le stazioni appaltanti quali i comuni l'obbligo di utilizzo di procedure telematiche per ogni gara d'appalto e affidamento fornitura beni e servizi.

Per quanto possibile, si cercherà di limitare la spesa per acquisti di beni servizi informatici e di connettività (come da disposizioni per legge 208/15 art. 1 c. 512 e seguenti) tenendo conto che i continui adempimenti di legge rendono comunque necessario una continua implementazione delle tecnologie informatiche facendo affidamento a volte anche a ditte esterne specializzate. Nel 2020 si cercherà di far partire i pagamenti tramite canale PagoPA e si darà l'incarico per procedere con la transizione digitale di alcuni servizi al cittadino. E' stato incaricato un responsabile sistemista esterno (in quanto internamente non è possibile trovare una figura che abbia le competenze adatte) che effettui dei controlli e verifichi periodicamente lo stato degli hardware e software degli uffici, per evitare attacchi di virus informatici e perdita di dati.

Le spese del personale nell'anno 2020 rientrano nel limite della media del triennio 2011/2012/2013. La spesa del personale prevista è riferita a n. 10 dipendenti (di cui 1 part time al 94,95%) più il Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Montanaro ed è stata calcolata tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni riportato sul documento unico di programmazione alla luce delle significative modifiche alla disciplina inerente le assunzioni del personale a tempo indeterminato. Le spese del personale includono la spesa per un vigile in qualità di responsabile della sicurezza fino a marzo.

E' stato previsto l'eventuale inserimento di un tirocinio Over 58 per cui è stata fatta domanda di finanziamento alla Regione a fine 2019: relativamente a questo progetto rimane a carico del ns. ente l'Irap mentre il compenso verrà pagato direttamente dall'Inps e i contributi previdenziali, anticipati dal ns. ente, ci saranno rimborsati. E' stato poi creato un fondo rinnovi contrattuali in vista di un futuro rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti pubblici degli enti locali.

Nel 2020 sono stati mantenuti i contributi per iscrizione al servizio dopo scuola, centro estivo e asilo nido per i figli di famiglie in difficoltà economica. Per quanto riguarda l'asilo nido sono pervenute n. 7 domande di ammissione al contributo a.s. 2019/20 entro la data utile di scadenza (30/9/2019). E' stato previsto il contributo all'istituto comprensivo per laboratori musicali nelle scuole infanzia e primaria di Foglizzo per l'a.s. 2019/20 e il contributo per l'acquisto del materiale di pulizia. Il contributo che solitamente veniva dato all'Istituto comprensivo per laboratori alla scuola secondaria di I grado è stato sostituito con acquisto beni necessari alla scuola. E' stato aumentato il contributo all'associazione locale P.G.S. che si occupa di garantire la presenza di adulti durante il servizio mensa delle scuole secondaria di I grado vista la presenza numerosa di alunni. Anche per l'a.s. 2019/20 è stato presentato il progetto Nati per leggere in biblioteca (finanziando parte del servizio con risorse proprie e la restante parte con contributo della Fondazione).

Non ci sono spese correnti finanziate con entrate da oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale nel 2020 sono previste manutenzioni straordinarie generali sugli immobili comunali e strade finanziate da concessioni cimiteriali e oneri di urbanizzazione. E' stata prevista la spesa di €. 117.972,21 per terminare rifacimento impianto illuminazione pubblica iniziato a fine 2019 (in parte finanziato da contributo regionale e in parte da mutuo) e Euro 300.000,00 (finanziato da contributo regionale) per interventi di riduzione rischio idrogeologico e costruzione scolmatore già previsti nel 2019 ma che non sono stati iniziati.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di Bilancio (previsione di totale entrate uguale al totale delle spese) come da prospetti allegati al Bilancio
- Equilibrio di parte corrente come da prospetti allegati al Bilancio
- Equilibrio di parte capitale come da prospetti allegati al Bilancio

Quadro generale riassuntivo 2020					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato corrente					
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	1.409.374,00	Titolo I:	Spese correnti	1.599.294,00
Titolo II:	Trasferimenti correnti	80.300,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	492.972,21
Titolo III:	Entrate extratributarie	212.870,00			
Fondo pluriennale vincolato capitale					
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	492.972,21	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	00,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	00,00			
Titolo VI:	Accensione prestiti	00,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	103.250,00
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	300.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	300.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	525.633,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	525.633,00
Totale complessivo entrate		3.021.149,21	Totale complessivo spese		3.021.149,21

PREVISIONI DI CASSA

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga. Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi. Il Bilancio deve garantire un fondo di cassa non negativo.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, anche le entrate di dubbia e difficile esazione sono state stanziare per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a. i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. i crediti assistiti da fidejussione,
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

In sede di predisposizione del Bilancio si è provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente;

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi. Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria IMU (entrata tributaria)

- Tassa Rifiuti TARI (entrata tributaria)
- Tassa occupazione suolo pubblico TOSAP (entrate tributarie)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie)

Non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti per le obbligazioni per i permessi di costruire (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione) in quanto lo stanziamento di bilancio è stato iscritto in misura prudenziale in base alle pratiche edilizie in corso e in quanto l'entrata è interamente destinata al finanziamento di investimenti la cui attivazione è strettamente vincolata all'effettiva realizzazione dell'entrata stessa.

Quasi tutte le entrate oggetto di costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi venivano accertate per cassa. Per tali entrate il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che il fondo sia determinato anche sulla base di dati extra-contabili.

Il Fondo crediti dubbia esigibilità 2020/2022 è stato calcolato, per ciascuna categoria, prendendo la media tra incassi in competenza più quelli degli anni successivi a residuo e accertamenti di competenza (dati contabili da programma della contabilità finanziaria) degli ultimi cinque esercizi (2014/2018).

Si sottolinea che, per quanto riguarda la TARI, si è provveduto ad accantonare (come da disposizioni legislative) nel piano finanziario la cifra di 28.448,00 euro per ogni anno per le quote previste inesigibili, quindi il fondo crediti dubbia esigibilità è stato iscritto al netto di questo importo.

Poiché la norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi, si è ritenuto di applicare la media semplice e il risultato così ottenuto è stato considerato prudente e rappresentativo dell'andamento reale.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti. Ai sensi dell'art. 1 comma 509 Legge 190/2014 - Legge di Stabilità 2015 - il fondo è stato applicato prevedendo il seguente scaglionamento:

- anno 2020 quota pari al 95%
- anno 2021 quota pari al 100%
- anno 2022 quota pari al 100%

Pertanto gli accantonamenti iscritti nel bilancio sono i seguenti:

- E.F. 2020 - Importo minimo: € 98.386,49 (pari al 95% di € 103.564,73) - Importo stanziato: € 69.939,00;
- E.F. 2020 - Importo minimo: € 103.468,98 (pari al 100%) - Importo stanziato: € 74.565,00;
- E.F. 2021 - Importo minimo: € 102.043,98 (pari al 100%) - Importo stanziato: € 73.140,00;

Il totale della colonna (c) del prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato al Bilancio) non corrisponde dunque all'importo degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione in quanto gli importi nell'allegato:

- a) per il 2020 corrisponde al 95% dell'accantonamento determinato;
- b) per tutti e tre gli anni l'importo totale da stanziare è stato arrotondato a bilancio;
- c) per tutti e tre gli anni l'importo totale da stanziare è stato inserito a Bilancio al netto dei 28.448,00 euro già accantonati nel piano finanziario TARI

	% incassato (calcolato con media semplice)	% accantonamento	Previsione a bilancio	Fondo crediti	Anno 2020 (95%)	Anno 2021(100%)	Anno 2022 (100%)
TOSAP	99,52%	0,48%	€11600,00	€55,68	52,90	55,68	55,68
ACCERTAMENTI IMU	71,50%	28,50%	€70.000,00	€9.950,00	18952,50	18525,00	17100,00
CODICE DELLA STRADA	90,77%	9,23%	€5.000,00	€461,50	438,43	461,50	461,50
TARI	79,55%	20,45%	€406.345,00	€83.097,55	78942,67	84426,80	84426,80
			€492.945,00	€103.564,73	€98.386,50	€103.468,98	€102.043,98

FONDO DI RISERVA

L'istituzione di tale fondo è prevista dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000. Gli importi stanziati a Bilancio rientrano nei limiti di legge.

E' stato altresì previsto per il 2020 un fondo di riserva di cassa il cui limite minimo deve essere lo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

ALTRI FONDI

FONDO SPESE PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO

Nel Bilancio 2020-2022 è previsto, per ciascuna annualità, un accantonamento denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco" in considerazione del fatto che le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente che a fine esercizio non potranno essere impegnate; la relativa economia di bilancio confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

FONDO PERDITE PARTECIPATE

Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate. Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di

partecipazione. Gli accantonamenti di cui sopra si applicano a decorrere dall'anno 2015, a valere sui risultati 2014 e così via per gli anni successivi. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 100% per il 2020 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Le società partecipate (SMAT spa, TRM spa e SETA spa) dal comune non registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

FONDO RISCHI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza che possano determinare oneri a carico dell'ente.

Rimangono vincolati in avanzo i 27.518,00 euro necessari per la cessione delle quote di partecipazione in Seta spa possedute dal Consorzio di bacino 16 (delibera n. 8 del 20.02.2019 Consorzio di bacino 16) o comunque necessari a ripianare il disavanzo deliberato da Consorzio Bacino16 con delibera 15 del 08/05/2019, viste le ultime comunicazioni pervenute dallo stesso Consorzio e in mancanza di decisioni definitive.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

E' stato creato un fondo rinnovi contrattuali in vista di un futuro rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti pubblici degli enti locali. Per il 2020 si stima un accantonamento pari a circa l'1,65% del monte salari cui vanno sottratti gli importi stanziati per vacanza contrattuale e elemento perequativo. Per il 2021 aumenta al 1,95% e per il 2022 come l'anno precedente.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La L. 145/2018 al c. 859 e seguenti stabilisce che dal 2020 gli enti pubblici sono tenuti ad accantonare un fondo (variabile dal 1% al 10%) se rientrano in una delle seguenti casistiche:

- Se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si è ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- Se presentano indicatore annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati da art 4 D. Lgs. 231/2002

Il DL. 124/2019 all'art 50 rinvia il termine per accantonare il fondo al 28/02/2020 e prevede che i dati rilevanti per il calcolo (solo nel 2020) siano presi dalla contabilità del comune anziché quelli ricavabili dal sistema PCC.

Al momento della predisposizione del Bilancio 2020-2021-2022 non si ritiene di dover accantonare nulla, si valuterà l'accantonamento a inizio anno 2020 in base ai dati derivanti dal consuntivo alla data del 31/12/2019.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per i sopra citati punti B) e C) si specifica che nel Bilancio di Previsione 2020 non è prevista l'applicazione di Avanzo di Amministrazione presunto ante approvazione Conto Consuntivo 2019. Non sono previsti utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, per questo motivo non si allegano gli elenchi A1/A2/A3 (come da disposizioni Dm 1/08/2019). Nel calcolo del risultato di amministrazione presunto si è previsto di accantonare e vincolare le stesse voci che già lo erano nel risultato del Consuntivo 2018, oltre a alcuni fondi presenti a Bilancio 2019.

Nella parte accantonata rilevano:

289.196,00 per Fondo crediti dubbia esigibilità calcolato alla data del 20.11.2019

1.365,00 per Fondo indennità sindaco

35.000,00 per Fondo accantonato come garanzia fidejussione US Foglizzese

4.177,00 per fondo accantonato rinnovi contrattuali

391,00 per fondo accantonamento da quadri economici opere pubbliche di cui art. 113 d.lgs 50/2016

Nella parte vincolata rilevano:

209.237,00 per vincolo accantonamento da Piano finanziario TARI anni 2019 e precedenti

25.823,00 per vincolo lascito testamentario a favore Casa di Riposo

54.773,00 per vincolo destinato a rimborsi CISS

27.518,00 per cessione quote di partecipazione in Seta spa possedute dal Consorzio di bacino 16 (delibera n. 8 del 20.02.2019 Consorzio di bacino 16)

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Comune di Foglizzo

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2019-2020 per il Bilancio Anno 2020-2022)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	869.187,42
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	169.523,35
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.802.006,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2.055.009,66
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	5.767,06
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	791.474,51
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	437.436,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	305.628,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	260.177,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	663.105,51

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	289.196,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	40.933,00
	B) Totale parte accantonata	330.129,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	317.351,00
	C) Totale parte vincolata	317.351,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	15.625,51
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Non sono previsti interventi finanziati con aperture di nuovi mutui. Si fa presente che per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in

conto interessi, non deve superare il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (2018). Per quanto riguarda il nostro ente il margine di indebitamento sarebbe del 2,08% per il 2020.

Sono stati inseriti contributi regionali per la realizzazione di uno scolmatore per euro 300.000,00 e un contributo Fondazione CRT per manutenzioni idrogeologiche.

Infine, sono stati previsti lavori di manutenzione straordinaria su altri immobili comunali (strade, piazze, illuminazione pubblica, impianto sportivo,...) finanziati da oneri d'urbanizzazione e concessioni cimiteriali, che verranno effettuati solo nel momento in cui verrà incassata l'entrata di riferimento.

Dal 01/01/2018, per effetto dell'art. 1 c. 460 della legge 232/2016, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e le relative modalità di finanziamento sono riportati negli allegati al Bilancio.

E. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio 2020, quale quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi, è stato determinato in seguito al riaccertamento ordinario dei residui per il 2018, effettuato in base al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Il fondo per la parte entrata E.F. 2020 è stato distinto in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente: € 00,00;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale: € 00,00.

Non essendo ancora stato approvato il riaccertamento ordinario per il 2019, per ora non vi è costituzione di F.P.V. né per parte corrente né per investimenti.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Foglizzo ha prestato garanzia fidejussoria nel 2016 nei confronti dell'associazione U.S.D. Foglizzese in quanto la stessa ha aperto mutuo presso il Credito Sportivo di Euro 35.000,00 (a tasso zero) per effettuare migliorie all'impianto sportivo del paese. L'intera somma è stata vincolata in avanzo. Non sono previste altre garanzie per il triennio 2020/2022.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Foglizzo non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata, pertanto non esiste sul Bilancio alcuno stanziamento relativo a oneri e impegni finanziari derivanti da tali contratti.

H. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

I. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

In relazione ai punti H) ed I) si specifica che gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

- a) C.I.S.S.- CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI - sito internet: www.ciss-chivasso.it - Forma giuridica: Consorzio - Percentuale di partecipazione: 3,00%
- b) CONSORZIO BACINO 16 - sito internet: www.consorziobacino16.it - Forma giuridica: Consorzio - Percentuale di partecipazione: 1,22%
- c) SETA SPA - SOCIETA' ECOLOGIA TERRITORIO AMBIENTE SPA. - sito web: www.setaspa.com - Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,22%.
- d) SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - sito web: www.smatorino.it- Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,00003 %
- e) TRM spa - sito web: www.trm.to.it - Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,00538%

E' stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipate e la ricognizione delle partecipazioni possedute con delibera Consiglio Comunale n. 35 del 29.09.2017. Con delibera C.C. 6 del 01/04/2019 si è esercitata la facoltà prevista dal vigente comma 3 dell'articolo 233-bis del tuel n. 267/2000 e s.m.i. di non redigere il Bilancio consolidato per l'anno 2018.

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Oltre a quanto già evidenziato nei punti precedenti, si ritiene utile analizzare l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese non ricorrenti. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

ARCONET - Ragioneria Generale dello Stato alla Domanda n. 34:

"Con quale criterio si procede alla classificazione delle entrate tra ricorrenti e non ricorrenti prevista dall'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 118 del 2011, e dall'articolo 13, comma 1, lettera g) del DPCM 28 dicembre 2011?"

Fornisce la seguente risposta:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. ...omissis..... Si ritiene opportuno sperimentare la possibilità di includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Gli enti in sperimentazione sono invitati a sperimentare tale definizione delle entrate ricorrenti e non ricorrenti, in particolare con riferimento ad una o più delle proprie entrate ricorrenti, individuate tra quelle che, nel tempo, presentano un elevato grado di variabilità..."

Dall'applicazione dei criteri sopra indicati, e considerando "non ricorrente" solo la quota delle entrate che eccede la media del quinquennio, è emerso che per il Comune di Foglizzo sono da considerarsi "non ricorrenti" le seguenti entrate e le seguenti spese:

Entrate non ricorrenti Previsione 2020

Accertamenti IMU: 70.000,00

Rimborso INPS oneri previdenziali tirocinio Over 58: 1.150,00

Contributo Regione Piemonte per lavori rifacimento impianto ill. pubblica: 117.972,21

Contributo Regione Piemonte per lavori costruzione scolmatore: 300.000,00

Contributo Fondazione CRT per lavori manutenzione idrogeologica: 15.000,00

TOTALE ENTRATE: 504.122,21

Spese non ricorrenti Previsione 2020

Oneri previdenziali tirocinio Over 58: 1.150,00

Lavori rifacimento impianto ill. pubblica: 117.972,21

Lavori costruzione scolmatore: 300.000,00

TOTALE SPESE: 419.122,21

Previsioni esercizi successivi al 2020 (2021-2022)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

Il bilancio 2020-2022 è stato costruito in base alla programmazione di lavori e servizi voluti anche dall'amministrazione e descritti nel Documento Unico di Programmazione e nella sua nota di aggiornamento.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia per le ragioni espresse in premessa sulle modalità e i tempi di approvazione del bilancio 2020-2021-2022, si renderanno necessarie variazioni nel corso dell'anno che tengano conto di dati che si avranno solo a esercizio avviato.

Il bilancio è stato redatto evidenziando una sofferenza di entrate in parte corrente che ha reso necessario un'attenta valutazione delle spese finanziate, alcune delle quali assolutamente obbligatorie e necessarie per il funzionamento dell'ente (ammortamento mutui, stipendi, tasse, utenze,...)

Vista l'abrogazione della normativa di riferimento del pareggio di bilancio, nella predisposizione del Bilancio 2020-2021- 2022 è stata posta particolare attenzione alla verifica degli equilibri di bilancio, così come meglio dettagliato nell'Allegato n. 9.

Ad oggi non sono previste proroghe alla scadenza del 31/12/2019 per l'approvazione del bilancio di Previsione 2020-2021-2022. La volontà dell'ente di rispettare la scadenza nasce dal fatto che si vuole evitare di partire con un Bilancio provvisorio nel 2020 con tutte le limitazioni che comporta negli impegni di spesa, per rendere più agevole il lavoro degli uffici e portare avanti gli obiettivi di mandato dell'amministrazione e gli eventuali progetti e opere in svolgimento. Oltre a ciò, con la legge n. 96 del 21.06.2017 (Manovrina 2017) di conversione del D.L. 50/2017 sono state inserite delle semplificazioni per gli enti "virtuosi" cioè quelli che approveranno il bilancio preventivo entro il 31/12 dell'anno precedente e che rispetteranno nell'anno precedente il saldo tra entrate e spese finali.

Tali semplificazioni riguardano la non applicazione delle limitazioni imposte dal D.L. 78/2010 alle spese per consulenze, rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione, pubblicazioni, rimanendo invece fermi i limiti per missioni, autovetture e mostre.

Gli stanziamenti di bilancio sono stati previsti in maniera prudenziale visto la mancanza a tutt'oggi di una Legge di Bilancio approvata dal Consiglio dei Ministri e nella difficoltà della predisposizione di un piano finanziario per il calcolo della tassa rifiuti in ordine con le disposizioni Arera.

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.

Fogliazzo, lì 20/11/2019

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(GERBALDO D.ssa Gianna)

ALLEGATI

PROSPETTO MUTUI 2020 - 2021 - 2022

Estinzione	Posizione	Descrizione	MUTUI		Capitale	Interessi	TOTALE
			Istituto	2020			
				Impor.iniz.mutuo			
2034	4244957/00	Edilizia scolastica	Cassa DD.PP.	98.643,27	1856,42	2.377,98	4.234,40
2029	4266737/00	Sistemazione strade	Cassa DD.PP.	197.828,82	6.903,56	5.022,96	11.926,52
2034	4297193/00	immobile comunale	Cassa DD.PP.	121.610,11	2.779,13	3.642,25	6.421,38
2034	4303718/00	Casa di Riposo	Cassa DD.PP.	82.633,10	1.970,25	2.647,83	4.618,08
		Opere viab. verde ex					
2020	4351286/00	SAIFA	Cassa DD.PP.	180.672,12	14.247,81	574,23	14.822,04
2034	3065850/00	Ampl. Imp.ill. pubblica	Cassa DD.PP.	46.217,73	885,34	1.136,96	2.022,30
2034	3208005/00	Strade	Cassa DD.PP.	77.468,53	1.234,06	1.576,74	2.810,80
2034	4120073/00	Sistemazione Strade	Cassa DD.PP.	115.686,35	993,96	1.276,48	2.270,44
2021	4372753/01	Manut. straord. edif. Scol.	Cassa DD.PP.	20.658,28	1.560,65	155,29	1.715,94
		Man.straor aree storiche					
2022	4418347/00	adiacenti castello	Cassa DD.PP.	132.276,00	9.359,58	1.447,12	10.806,70
2020		Ampl. sistem. cimitero	Banca Sella	154.938,00	6.305,87	108,63	6.414,50
		Man. immobile di					
2023	4430941/00	interesse storico artistico	Cassa DD.PP.	51.785,12	3.363,00	625,10	3.988,10
		Rest. conservativo torre					
2025	4466376/00	campanaria	Cassa DD.PP.	260.000,00	15.162,02	4.097,90	19.259,92
		Asfaltatura strade					
2026	4493291/00	comunali	Cassa DD.PP.	225.000,00	12.702,63	4.359,29	17.061,92
		Rifacim.tetto casa di					
2022		riposo	Banca Sella	95.000,00	7.669,27	1.266,83	8.936,10
		Messa in sicurezza soffitti					
2031	4551861	plesso scolastico	Cassa DD.PP.	70.000,00	3.198,14	2.389,74	5.587,88
		Riqualificazione area					
2024		mercatale	Regione Piemonte	49.071,16	6.133,90		6.133,90
2025	Fidejussione USD	Lavori campo sportivo	Credito Sportivo	35.000,00			-
		Restauro sale castello					
2036	6030938	Grottesche	Cassa DD.PP.	44.000,00	1.868,96	908,84	2.777,80
2038	6043606	Nuovo colombario	Cassa DD.PP.	50.000,00	2.055,11	1092,63	3.147,74
		Manut. Straord.					
2039	6057271/00	Innovazione reti ill. pubblica	Cassa DD.PP.	66.468,27	2.890,02	946,78	3.836,80
		TOTALE			103.139,68	35.653,58	138.793,26

		MUTUI		2021			
Estinzione	Posizione	Descrizione	Istituto	Impor.iniz.mutuo	Capitale	Interessi	TOTALE
2034	4244957/00	Edilizia scolastica	Cassa DD.PP.	98.643,27	1963,18	2.271,22	4.234,40
2029	4266737/00	Sistemazione strade	Cassa DD.PP.	197.828,82	7.323,98	4.602,54	11.926,52
2034	4297193/00	immobile comunale	Cassa DD.PP.	121.610,11	2.941,52	3.479,86	6.421,38
2034	4303718/00	Casa di Riposo	Cassa DD.PP.	82.633,10	2.087,40	2.530,68	4.618,08
2034	3065850/00	Ampl. Imp.ill. pubblica	Cassa DD.PP.	46.217,73	936,35	1.085,95	2.022,30
2034	3208005/00	Strade	Cassa DD.PP.	77.468,53	1.304,90	1.505,90	2.810,80
2034	4120073/00	Sistemazione Strade	Cassa DD.PP.	115.686,35	1.051,22	1.219,22	2.270,44
2021	4372753/01	Manut. straord. edif. Scol.	Cassa DD.PP.	20.658,28	1.647,61	68,33	1.715,94
		Man.straor. aree storiche adiacenti castello	Cassa DD.PP.	132.276,00	9.862,21	944,49	10.806,70
		Man. immobile di interesse storico artistico	Cassa DD.PP.	51.785,12	3.519,47	468,63	3.988,10
2023	4430941/00	Rest. conservativo torre campanaria	Cassa DD.PP.	260.000,00	15.782,30	3.477,62	19.259,92
2025	4466376/00	Asfaltatura strade comunali	Cassa DD.PP.	225.000,00	13.270,28	3.791,64	17.061,92
2026	4493291/00	Rifacim.tetto casa di riposo	Banca Sella	95.000,00	8.038,98	897,12	8.936,10
		Messa in sicurezza soffitti plessi scolastici	Cassa DD.PP.	70.000,00	3.360,80	2.227,08	5.587,88
2031	4551861	Riqualificazione area mercatale	Regione Piemonte	49.071,16	6.133,90		6.133,90
2024		Lavori campo sportivo	Credito Sportivo	35.000,00			-
2025	Fidejussione USD	Restauro sale castello Grottesche	Cassa DD.PP.	44.000,00	1.913,70	864,1	2.777,80
2036	6030938	Nuovo colombario	Cassa DD.PP.	50.000,00	2.103,69	1044,05	3.147,74
2038	6043606	Manut. Straord. Innovazione reti ill. pubblica	Cassa DD.PP.	66.468,27	2.931,78	905,02	3.836,80
2039	6057271/00	TOTALE			86.173,27	31.383,45	117.556,72

		MUTUI		2022			
Estinzione	Posizione	Descrizione	Istituto	Impor.iniz.mutuo	Capitale	Interessi	TOTALE
2034	4244957/00	Edilizia scolastica	Cassa DD.PP.	98.643,27	2076,06	2.158,34	4.234,40
2029	4266737/00	Sistemazione strade	Cassa DD.PP.	197.828,82	7.770,01	4.156,51	11.926,52
2034	4297193/00	immobile comunale	Cassa DD.PP.	121.610,11	3.113,39	3.307,99	6.421,38
2034	4303718/00	Casa di Riposo	Cassa DD.PP.	82.633,10	2.211,51	2.406,57	4.618,08
2034	3065850/00	Ampl. Imp.ill. pubblica	Cassa DD.PP.	46.217,73	990,28	1.032,02	2.022,30
2034	3208005/00	Strade	Cassa DD.PP.	77.468,53	1.379,80	1.431,00	2.810,80
2034	4120073/00	Sistemazione Strade	Cassa DD.PP.	115.686,35	1.111,78	1.158,66	2.270,44
		Man.straor aree storiche adiacenti castello	Cassa DD.PP.	132.276,00	10.391,76	414,94	10.806,70
2023	4430941/00	Man. immobile di interesse storico artistico	Cassa DD.PP.	51.785,12	3.683,23	304,87	3.988,10
2025	4466376/00	Rest. conservativo torre campanaria	Cassa DD.PP.	260.000,00	16.427,97	2.831,95	19.259,92
2026	4493291/00	Asfaltatura strade comunali	Cassa DD.PP.	225.000,00	13.863,31	3.198,61	17.061,92
2022		Rifacim.tetto casa di riposo	Banca Sella	95.000,00	8.426,52	509,58	8.936,10
2031	4551861	Messa in sicurezza soffitti plessso scolastico	Cassa DD.PP.	70.000,00	3.531,74	2.056,14	5.587,88
2024		Riqualificazione area mercatale	Regione Piemonte	49.071,16	6.133,90		6.133,90
2025	Fidejussione USD	Lavori campo sportivo	Credito Sportivo	35.000,00			-
2036	6030938	Restauro sale castello Grottesche	Cassa DD.PP.	44.000,00	1.959,53	818,27	2.777,80
2038	6043606	Nuovo colombario	Cassa DD.PP.	50.000,00	2.153,42	994,32	3.147,74
2039	6057271/00	Manut. Straord. Innovazione reti ill. pubblica	Cassa DD.PP.	66.468,27	2.974,15	862,65	3.836,80
		TOTALE			88.198,36	27.642,42	115.840,78

PROSPETTO SERVIZI PUBBLICI
A DOMANDA INDIVIDUALE 2020-2021-2022

SERVIZIO	ENTRATA		SPESA		PERCENTUALE DI COPERTURA
	RISORSE	PREVISIONE	INTERV.	PREVISIONE	
Servizio Mensa per le scuole:	280	€ 76.635,00	707/7	€ 85.000,00	
Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado	280/1	€ 800,00	707/8	€ 50,00	
Servizio Mensa dipendenti comunali			349/1	€ 800,00	
		€ 77.435,00		€ 85.850,00	90,20%

Collaborazioni autonome a soggetti estranei all'Amministrazione - Indicazione del limite massimo di spesa complessivo

L'articolo 46 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 ha riformulato l'articolo 3 co. 55 e 56 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria per il 2008), disponendo che:

- 1) gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge;
- 2) il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione esterna è fissato nel Bilancio di previsione.

Secondo la legislazione vigente, pertanto, non è più obbligatoria la predisposizione di un Programma delle collaborazioni esterne (che questo Ente ha approvato con Deliberazione di

Consiglio Comunale n. 13 del 19.03.2008), qualora tali collaborazioni attengano alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Tuttavia risulta necessario che il Bilancio preventivo dell'Ente fissi il tetto massimo di spesa, precedentemente contenuto nel Regolamento disciplinante l'affidamento di incarichi esterni, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 7 del 12.01.2000 e da ultimo modificato con Deliberazione n. 46 del 26.3.2008 (testo coordinato adottato con determinazione n. 106/SC/14 del 30.04.2008).

Nel Programma consiliare sopra menzionato e nella prima formulazione del suddetto Regolamento, e tenuto conto delle complessive previsioni di Bilancio per l'anno 2019-2020-2021, unitamente alle specifiche indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP), sono state indicate alcune aree di intervento necessitanti l'attivazione di collaborazioni esterne.

L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi a soggetti estranei all'Amministrazione, come meglio definiti dalle pronunce di diverse Sezioni regionali della Corte dei Conti, con cui si stabilisce che per stipulare contratti di collaborazione autonoma, occorre valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico a competenze, obiettivi e progetti dell'Amministrazione;
- coerenza dell'incarico alle esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'Amministrazione.

Pertanto come prescritto dall'articolo 3 co. 56 della Legge 244/2008, modificato dall'articolo 46 della Legge n. 133/2008 - la somma complessiva in Euro 2.450,00 (iscritta Cap. 230/1: Euro 00,00 per consulenze legali e Cap. 182: Euro 1.500,00 per consulenza fiscale) risulta essere il tetto massimo di spesa per gli incarichi esterni per il 2020 - 2021- 2022.

Si precisa inoltre che con deliberazione G.C. n. 121 del 27.12.2010 è stato adottato il nuovo regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, in cui sono contenute specifiche norme relative agli incarichi di collaborazione esterna.

Il regolamento è stato modificato con D.G.C. n. 12/2011 per adeguarlo ad una osservazione formulata dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO SPESE FINANZIATE CON MULTE 2020- 2021- 2022

		BILANCIO 2020/2021/2022 PROSPETTO DIMOSTRATIVO FINANZIAMENTO SPESE CON MULTE			
ENTRATE			SPESE (destinate ex art. 208 CdS)		
Cod. Bilancio	OGGETTO	STANZIAM TOTALE	Cod. Bilancio	OGGETTO	STANZIAM TOTALE
3020200	Sanzioni amministrative per violazione regolamenti e ordinanze norme di legge (al netto del FCDE)	4.538,00	0301103	Gestione funz. ufficio vigili - Prestazione di servizi	850,00
			0301103	Formaz. e qualificazione personale in materia di circolazione stradale	250,00
			1005103	Acq. beni per manut. e funz. ufficio viabilità	300,00
			1005103	Ufficio viabilità - prestazione servizi	400,00
			1001103	Sicurezza stradale - servizio autovelox	1.650,00
			1005103	Acq. beni per manut. e funz. ufficio viabilità	500,00
	TOTALI	4.538,00		TOTALI	3.950,00

TAGLI DI SPESA: RICOGNIZIONE

In relazione al rispetto:

- del contenimento delle spese dettate dal piano triennale di cui all'art. 2 c. da 594 a 599 della L. 244/07 (allegato alla delibera di Giunta comunale n. 76 del 04.09.2019),
- delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/10
- delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 1 c. 146 della L. 228/12
- delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della L. 66/14,

e precisamente:

STUDI E CONSULENZE - RIDUZIONE DELL'80% RISPETTO ALLA SPESA IMPEGNATA 2009

RAPPRESENTANZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' - RIDUZIONE DELL'80% RISPETTO ALLA SPESA IMPEGNATA 2009

SPONSORIZZAZIONI - AZZERAMENTO

SPESE PER MISSIONI - RIDUZIONE DELL'50% RISPETTO ALLA SPESA IMPEGNATA 2009

FORMAZIONE - RIDUZIONE DELL'50% RISPETTO ALLA SPESA IMPEGNATA 2009

SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO AUTOVETTURE - RIDUZIONE DEL 70% RISPETTO ALLA SPESA IMPEGNATA 2011

SPESE PER ACQUISTO MOBILI E ARREDI - RIDUZIONE DELL'80% RISPETTO ALLA SPESA MEDIA IMPEGNATA 2010-11

SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI - RIDUZIONE DELLA SPESA A COMPENSAZIONE DEI TAGLI EFFETTUATI SUL FONDO SOLIDARIETA' (dal 2019 non è più applicabile quanto previsto dall'art. 47, c. 9, lett. A del D.L. 66/14 che imponeva ai comuni di assicurare riduzioni di spesa per l'acquisto beni e servizi di cui ai codici SIOPE della tab. A del decreto)

Si sottolinea che in conseguenza delle sentenze n. 139/2012 e n. 173/2012 della Corte Costituzionale, gli enti possono effettuare maggiori spese su alcuni singoli vincoli a condizione che il vincolo annuale complessivo imposto (dato dalla sommatoria dei singoli vincoli) sia rispettato.

Dato atto che l'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base della prassi giurisprudenziale in materia, e in relazione a specifiche norme di legge come di seguito specificato:

STUDI E CONSULENZE (Delibera Corte dei Conti - Sezioni Riunite - n. 6/CONTR/05) - Non sono state considerate le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. Sono pertanto stati esclusi gli incarichi riferiti a prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture dell'ente a ciò deputati, gli incarichi di rappresentanza in giudizio per il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti per esternalizzazione di servizi necessari a raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147): gli enti possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali. -
RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

SPESE DI RAPPRESENTANZA (ricostruzione giurisprudenziale in assenza di norme specifiche) - Sono state considerate tali le spese che devono assolvere ad un funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, idonee a mantenere o accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni.

RELAZIONI PUBBLICHE (art. 1 comma 4 della L. 150/2000 e s.m.i.) - RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

PUBBLICITA' - Sono state escluse le spese per pubblicare bandi di concorso o gare d'appalto -
RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO.

CONVEGNI E MOSTRE - Riferimento a mostre e convegni a qualsiasi titolo svolti - RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

SPONSORIZZAZIONI - Intese come spese derivanti da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, a cui, a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico a una manifestazione, l'ente eroga somme di denaro. Non sono tali i contributi alle associazioni (Parere cortei dei Conti N. 1075/2010) - RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

MISSIONI - Intese come spese per viaggio, vitto, ed alloggio a dipendenti per le missioni effettuate per conto dell'ente. Non sono state considerate le spese di viaggio del personale in convenzione per il trasferimento da altra sede di servizio (nello specifico, il Segretario Comunale, per il trasferimento da e per Montanaro, sede capo-convenzione), in quanto, per disposizione contrattuale non sono considerate spese di missione per l'ente. - RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

FORMAZIONE (direttiva n. 10/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica) - Non incontrano il limite imposto dal decreto, pertanto, i processi "non strutturati nei termini della formazione" quali tutoring, mentoring e affiancamento sul lavoro. Il Decreto fiscale 124/2019 cancella per il 2020 il tetto di spesa che limitava la spesa per formazione al 50% di quelle del 2009.

SPESE AUTOVETTURE - Intese come spese per l'acquisto, la manutenzione, ed il noleggio delle cd. Auto blu, fanno eccezione le autovetture usate per servizi sociali e vigilanza sulla rete stradale comunale. Il Comune dispone di un' auto in dotazione all'ufficio tecnico ed una in dotazione alla polizia municipale (che non è soggetta a limitazioni).

ACQUISTO MOBILI E ARREDI (art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228) - la riduzione è relativa alle spese per acquisto di mobili e arredi non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

ACQUISTO IMMOBILI (art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228): acquisto possibile solo se sono comprovate indispensabilità e indilazionabilità dal responsabile del procedimento. RICOGNIZIONE CON ESITO NEGATIVO

SI DA' ATTO

pertanto che, a seguito della ricognizione degli impegni di spesa relativi agli anni passati, per le voci sopra evidenziate, emergono i seguenti limiti di spesa:

	Impegni 2009	Previsione 2020 - 2021 - 2022
Consulenze	€. 5.100,00 (Consulenza Legale)	€. 00,00 (-80%)
Spese di Rappresentanza	€. 550,12	€. 110,00 (-80%)
	Impegni 2011	Previsione 2020 - 2021 - 2022
Spese autovetture	€. 219,16	€. 65,75 (-70%)

Si sottolinea che, l'auto in questione è l'unica auto in servizio agli uffici comunali, ormai vetusta e in pessime condizioni, quindi le manutenzioni che si potrebbero rendere necessarie sono di tipo ordinario per renderla funzionante e sicura.

	Media Impegni 2010-2011	Previsione 2020/21/22
Acquisto mobili e arredi	€. 00,00	€. 00,00

Si sottolinea che, gli eventuali acquisti che si potrebbero rendere necessari sono dovuti alla sostituzione degli arredi esistenti rotti o malfunzionanti, al fine di non pregiudicare il normale svolgimento del lavoro negli uffici comunali. Gli arredi acquistati per biblioteca o scuola infanzia vengono sempre effettuati nell'ambito Progetto Nati per leggere finanziato con contributo Compagnia S. Paolo.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO SPESE DEL PERSONALE

Si evidenzia che le spese di personale per il 2020 risultano rispettare la media triennale 2011/2013.

La percentuale della spesa personale rispetto alle spese correnti a preventivo risulta essere leggermente superiore al limite della media 2011-2013 (27,57 a fronte del limite 27,53), dovuto al fatto che le spese correnti sono diminuite a fronte di entrate sempre meno certe.

Spese per il personale

Comuni soggetti al patto di stabilità

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanzamenti 2020 (da preventivo 2020-22)
1	Totale intervento 1 - Personale	+
		415.948,00
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	284.023,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	78.765,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo	3.460,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	42.600,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL	
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)	
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)	
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso	6.500,00
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	600,00
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+
5	Irap	+
		25.000,00
	F.P.V. entrata cap.	-
		-
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)	440.948,00
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+
		440.948,00
	TOTALE SPESA DI PERSONALE	440.948,00
COMPONENTI ESCLUSE:		Stanzamenti 2020 (da pluriennale 2019-21)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-
		43.893,49
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-
10	Spese per formazione del personale	-
		500,00
11	Rimborsi per missioni	-
		600,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-
		22.000,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-
		3.000,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-
		1.588,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non è perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-
		320,00
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-
		-
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	71.901,49
	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	369.046,51
	SPESE CORRENTI (al netto somme fin. FPV entrata cap. ...)	1.599.294,00
	RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)	27,57
	MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)	369.073,08
	L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?	SI
	Margine di spesa ancora sostenibile nel 2020	25,57
	MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE)	27,53
	L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini percentuali)?	NO

**PROSPETTO DEBITI FUORI BILANCIO
ESISTENTI AL 20/11/2019**
(importi in Euro)

N E G A T I V O

=====

Non esistono debiti fuori Bilancio al 20/11/2019, sia di parte corrente che in conto capitale.

Fogliazzo, 20.11.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

GERBALDO Dott.ssa Gianna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

SCHIZZEROTTO Geom. Carlo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIGILANZA

VIGORITO Dott.ssa Clelia Paola

Visto: **IL SINDACO**

GALLENCA Fulvio
